

Prot. n. 297/11

Roma, 16 settembre 2011

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFESAL-UNSA Beni Culturali
A tutte le R.S.U. CONFESAL-UNSA Beni Culturali
A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 51/11

VERTENZA MiBAC

INCONTRO CON IL SEGRETARIO GENERALE Arch. ROBERTO CECCHI

«*Requiescat in pace*»

Un silenzio tombale sta calando a miglior vita il nostro Ministero per i Beni e le Attività Culturali ...

e sulla sorte dei 23 milioni di euro dei Lavoratori nulla viene detto o fatto...(con buona pace di alcuni sindacati)

Siamo di fronte ad un bivio: o Galan – ed i suoi più stretti collaboratori – danno risposte concrete a favore e vantaggio dell'interesse dei Beni culturali o non resta che l'arrembaggio giornaliero... visto che le recenti manovre finanziarie di questi mesi estivi non hanno fatto altro che indebolire ulteriormente la funzionalità, la tutela e la valorizzazione del MiBAC.

Nel nostro prossimo futuro, le previsioni non sono delle più rosee per i lavoratori del pubblico impiego: già si parla di una nuova manovra a breve e... più pensante!

LA VALUTAZIONE CHE DIAMO ALL'INCONTRO SULLA «VERTENZA MIBAC» DI IERI È ESTREMAMENTE NEGATIVA, tanto che riconfermiamo integralmente tutti i motivi che hanno portato alla mobilitazione di tutto il personale, compresa la giornata di sciopero prevista per il prossimo 21 ottobre.

Ci stiamo rendendo conto che ci troviamo di fronte ad un Ministro che, venendo dalla solita scuola, tende a curare solo le sue parti: estetica (taglio dei capelli alla Barbieria della Camera dei Deputati) e metaforica, utilizzando una miniera di parole, raccontando fiabe ed elargendo sorrisini (perché lui è educato, dice nelle interviste che rilascia ai quotidiani) ma, poi, non da risposte concrete rispetto al presente e futuro del Mibac sotto la sua gestione e direzione!

In questi mesi estivi, con le recenti manovre finanziarie, Berlusconi, Tremonti & Brunetta gli hanno tolto tutto ciò che era possibile: e lui, perché lo faranno “giocare” con Cinecittà è tutto contento... rimandando ad altri le decisioni da prendere e intanto il MiBAC «Requiescat in pace»

Quello che segue è quanto abbiamo dibattuto ieri, 15 settembre, dalle ore 11.40 al Ministero, presso la sala antistante il Salone del Consiglio nazionale, dove si è tenuto **“l’incontro urgente”** relativo alla vertenza MiBAC in merito agli impegni assunti, come dal **verbale di riunione congiunta** Amministrazione/OO.SS. del 26, 27, 28 luglio 2011, con la presenza del Segretario Generale Cecchi, il Direttore Generale al Personale Guarany, il Direttore Servizio I° del Segretariato Generale (Coordinamento e Studi) Bonazzi e il Direttore Servizio IV° (Relazioni sindacali) Parente. Degli altri Direttori Generali – strano ma vero – non c’era traccia.

Tenuto conto della particolare situazione, che si sta determinando, anche a seguito delle recenti misure finanziarie del Governo, specialmente dopo quella dell’approvazione di mercoledì 14 settembre alla Camera della **conversione in legge del D-L 138 del 13 agosto** scorso, **che contempla nuovi tagli di organico e di spese per il MiBAC, abbiamo di nuovo riaffermato** - anche con le altre sigle sindacali - il principio del rispetto di corrette relazioni sindacali e dell’autonomia dei ruoli, dato appunto l’attuale convergenza strutturale politica e di gestione dei Beni Culturali nel nostro Paese, che non lascia più spazio alla “finanza creativa” o alla “politica bambocciona” o al management ruspante. **Convergenza strutturale, alla quale non possiamo più sottrarci da un sereno e costruttivo (ma duro!) confronto se il MiBAC deve mantenere il suo ruolo di Tutela, Conservazione, Fruizione e Valorizzazione dei Beni Culturali**, oppure, deve fare posto a sedicenti cooperative, apposite società in *house* o gruppi commerciali...

Sei sono stati gli argomenti principali (tematiche contrattuali) da chiarire e verificare. Andiamo con ordine.

1) RIDUZIONE DEL 10% DEGLI ORGANICI DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE

L’Amministrazione non sapeva cosa altro dire se non quello di assicurarci che il Ministro – come aveva peraltro annunciato nell’incontro congiunto dello scorso 27 luglio – è intervenuto personalmente per **scongiurare l’ulteriore taglio del 10% dell’organico anche nel Mibac** ma, non ce l’ha fatta perché i suoi colleghi di Governo – aggiungiamo noi – hanno rifiutato di netto la sua proposta senz’altro perché non l’hanno capita, dato che nel l’approvazione della conversione in legge del D-L 138 dello scorso 14 settembre, in proposito, nulla è cambiato.

Tali amare considerazioni, di fatto mettono in una situazione drammatica il futuro assetto del Ministero, e questo si traduce in una ulteriore presa di posizione gestionale dell’Amministrazione che dovrà tagliare “posti” di personale. Azione che probabilmente verrà attuata prima di Natale.

Inoltre, l’aver saputo che proprio ieri l’altro (14 settembre) **il Ministro ha inviato due lettere**, al MEF [**Allegato 1**] e alla Funzione Pubblica [**Alleg. 2**], per sollecitare l’autorizzazione delle programmate assunzioni a tempo indeterminato previste dall’art. 2, comma 3, della recente legge 26 maggio 2011, n. 75 (c.d. Decreto Pompei), **non ci mette al riparo dal taglio (ora del 10%+10%) di 38 dirigenti e di oltre 4.000 unità di personale inquadrato nelle aree.**

Infine, abbiamo tenuto a ricordare che, se l’Amministrazione non si sbriga a pubblicare le procedure di assunzione... si corre il rischio che anche queste assunzioni si perdano strada facendo ...

2) SVILUPPI ECONOMICI DEL PERSONALE ALL'INTERNO DELLE AREE

Per questo argomento, le pause di riflessioni non si sono fatte attendere.

Non sta a noi ricordarvi che la situazione relativa ai Bandi per gli sviluppi economici all'interno delle Aree oramai è stagnante da alcuni mesi, nonostante gli ultimi accordi raggiunti anche sulla revisione della valutazione dei titoli, **ma durante il mese di agosto al Ministero sono arrivate due nuove lettere interlocutorie** che stanno di fatto "rallentando" (bloccando) l'avvio di tali bandi (dato che manca l'autorizzazione a procedere alla sottoscrizione definitiva di tali accordi). Una è del MEF [**Allegato 3**] e l'altra è della Funzione Pubblica [**Alleg. 4**].

Nonostante le rassicurazioni confermate dall'Amministrazione che è sua volontà procedere nel più breve tempo possibile alla pubblicazione dei Bandi per gli Sviluppi economici all'interno delle Aree, la stessa ci ha informato che in data 5 settembre ha ulteriormente chiarito i rilievi formulati dal MEF e dalla FP [**Alleg. 5**] e che **il Ministro** – ancora una volta – **è intervenuto personalmente per scongiurare l'ulteriore blocco alla sottoscrizione definitiva di tali Bandi, inviando due lettere**, al Ministro Brunetta [**Alleg. 6**] e al Ministro Tremonti [**Alleg. 7**], per sollecitare la conclusione positiva della *querelle*. Speriamo!

A queste considerazioni, la domanda più urgente che abbiamo posto all'Amministrazione è:

- che fine faranno i 13 milioni di euro stanziati (accantonati) per gli Sviluppi economici all'interno delle Aree...

L'Amministrazione, nel rimandare una approfondita risposta in un prossimo incontro chiedendo di aprire un tavolo di ulteriore confronto/proposta sulla "Contrattazione integrativa del F.U.A.", preliminarmente ha tenuto a ricordare che occorre l'esigenza di adeguare gli accordi del Mibac al Decreto Legislativo 150 (riforma Brunetta).

Sembra infatti che (notizia nella notizia...) tutte le Amministrazioni dello Stato sono state invitate al rispetto ferreo della normativa vigente, soprattutto a quanto dispone l'articolo 18 del D.Lgs. 150, a pena di vedersi rifiutata ogni richiesta di copertura economica da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Ciò vorrebbe dire applicare dei criteri di valutazione del personale per ogni tipo di competenze accessorie riconducibili a "forme incentivanti" pagate dall'Amministrazione attraverso il fondo FUA. Chiaramente, in queste "forme incentivanti" è compresa quella parte di *perequazione* che, come ricorderete, viene oggi pagata dall'Amministrazione tramite accredito sul Cedolino unico.

Pertanto, a conclusione di logica, la riflessione è stata:

**SALTA LA "PEREQUAZIONE" CHE VIENE
ACCREDITATA SUL CEDOLINO UNICO
per via dell'adeguamento al Decreto 150**

Quindi, un'ulteriore riflessione è stata:

- allora se le altre due sigle sindacali avessero concordato con noi che tutta la "perequazione" doveva fare parte dello stipendio in busta paga, oggi non correremmo il rischio di perdere anche questi pochi soldi...

PURTROPPO, OGGI C'È IL RISCHIO FONDATO CHE LA PARTE C.D. "PERE-QUAZIONE" PAGATA TRAMITE CEDOLINO UNICO (FUORI BUSTA) VADA A FARSI BENEDIRE perché devono essere rispettati quei parametri di "virtuosità" (sic!) in maniera coerente con la attività del profilo professionale di appartenenza (sic!) con gravissima perdita economica (e di nervi) per tutti i Lavoratori che pagano le scelte e le posizioni miopi di quelle due sigle che prima firmarono anche con la CONF.SAL-UNSA l'accordo con l'allora Sottosegretario Marcucci e poi durante la trattativa presso l'Aran lo rinnegarono senza dire niente ai propri (iscritti) Lavoratori del Mibac!

Oggi, dobbiamo anche ingoiare questi rospi MA LA STORIA NON FINISCE QUI E CHI HA SBAGLIATO ALLORA, OGGI LO DEVE AMMETTERE! DIVERSAMENTE, VADA A CASA!!!

Ma su questo argomento ci ritorneremo, poiché non è possibile che possa passare silenziosamente, o con noncuranza una questione di così gravità ai danni e beffa solo dei Lavoratori del MiBAC.

3) SPESE DI MISSIONE

L'Amministrazione ha fatto presente che assieme all'Ufficio Legislativo e al Segretario Generale sta elaborando una richiesta di intervento amministrativo-tecnico per modificare la legislazione in materia, in modo tale che il nostro Ministero è "esonerato" dall'applicazione rigida della norma: applicazione che di fatto sta bloccando gran parte dell'attività di tutela dei tecnici del Mibac.

4) LAVORI INSALUBRI

Alle nostre osservazioni su una certa "latitanza" dell'Amministrazione su questo delicato problema che investe diversi Lavoratori del Ministero, la stessa ci ha fatto presente che il Capo di Gabinetto ha recentemente inviato una circolare a tutti gli uffici del Ministero per conoscere la situazione nelle diverse realtà territoriali.

Anche in questo caso l'Amministrazione ha tenuto a precisare (forse per imbonirci?) che intende intervenire per modificare la normativa e garantire al maggior numero di Lavoratori la possibilità di potersi avvalere di questo strumento.

5) CEDOLINO UNICO

L'Amministrazione è consapevole che ancora oggi in alcune regioni, quali il Lazio e la Calabria, di "CEDOLINO UNICO" non c'è traccia, ma a questo ha aggiunto che è a conoscenza che anche in regioni come la Sardegna e la Puglia dove il "Cedolino unico" è già operativo ma non ci sono i soldi che spettano ai lavoratori. Il Direttore Generale Guarany ha assicurato comunque un suo pronto intervento per risolvere le questioni.

6) ALES

Il Direttore Generale ha assicurato che forse già entro questa settimana gli ex dipendenti della ditta SMA potranno firmare il contratto e si è detto convinto che anche il Direttore Recchia e il Direttore Resca abbiano portato la trattativa ad uno stadio avanzato.

Sarà cura dello scrivente coordinamento informare tempestivamente la categoria sugli ulteriori sviluppi della vertenza in atto e delle iniziative che si dovranno rendere necessarie.

Cordialità e saluti

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONFSAL-UNSA BENI CULTURALI

ALL. 1



MINUTA

*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

MBAC-UDCM
GABINETTO
0016686-14/09/2011
Cl. 07.02.00/2

Roma, 14 SET. 2011

Onorevole

Ti segnalo che in data 4 agosto 2011, con nota prot. n. 28359 (che allego) il Direttore generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale del mio Ministero ha trasmesso ai competenti Uffici del Dipartimento per la funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze una relazione illustrativa con l'indicazione degli oneri economici derivanti, per il corrente anno, dalla programmata assunzione a tempo indeterminato di personale dirigenziale e non dirigenziale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75.

Come è noto, infatti, la citata disposizione consente al Ministero per i beni e le attività culturali la possibilità di assumere nei limiti stabiliti dall'articolo 3, comma 102, della legge n. 244/2007 e successive modificazioni, n. 180 unità di personale, di cui 18 dirigenti.

Al fine di poter disporre le predette assunzioni di personale, necessarie per assicurare il regolare funzionamento di molte strutture centrali e periferiche del mio Ministero, Ti chiedo un intervento diretto e urgente presso i Tuoi Uffici affinché la predetta procedura possa concludersi positivamente nel più breve tempo possibile.

Grato per l'attenzione, Ti invio cordiali saluti.

Giancarlo Galan
Giancarlo Galan

On. le Giulio Tremonti
Ministro dell'economia e delle finanze
Via XX Settembre, 97
00187 - ROMA

ALL. 2



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

MINUTA

MBAC-JDCM
GABINETTO
0016683-14/09/2011
Cl. 07.02.00/2

Roma, 14 SET. 2011

Caro Renato,

Ti segnalo che in data 4 agosto 2011, con nota prot. n. 28359 (che allego) il Direttore generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale del mio Ministero ha trasmesso ai competenti Uffici del Dipartimento per la funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze una relazione illustrativa con l'indicazione degli oneri economici derivanti, per il corrente anno, dalla programmata assunzione a tempo indeterminato di personale dirigenziale e non dirigenziale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2011, n. 75.

Come è noto, infatti, la citata disposizione consente al Ministero per i beni e le attività culturali la possibilità di assumere nei limiti stabiliti dall'articolo 3, comma 102, della legge n. 244/2007 e successive modificazioni, n. 180 unità di personale, di cui 18 dirigenti.

Al fine di poter disporre le predette assunzioni di personale, necessarie per assicurare il regolare funzionamento di molte strutture centrali e periferiche del mio Ministero, Ti chiedo un intervento diretto e urgente presso i Tuoi Uffici affinché la predetta procedura possa concludersi positivamente nel più breve tempo possibile.

Grato per l'attenzione, Ti invio cordiali saluti.

Giancarlo Galati

On.le Renato Brunetta
Ministro per la pubblica amministrazione
e l'innovazione
Palazzo Vidoni
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 - ROMA



21555/11/RS/A

UFFICIO GENERALE
PAG 03/04

ALL.3

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per gli Ordnamenti del Personale
e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico
UFFICIO VII

Roma, 29 LUG 2011

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio Relazioni Sindacali - Servizio Contrattazione Collettiva.

All' Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero per i Beni e le attività Culturali.

Prot. Nr. 86843
Rif. Prot. Entrata Nr. 80735
Allegati:
Risposta a Nota del:

OGGETTO: Ministero per i Beni e le attività Culturali - Ipotesi di accordo concernente gli sviluppi economici sottoscritto in data 1° giugno 2011. Fondo unico di amministrazione anno 2010.

Si è esaminato il nuovo accordo relativo all'utilizzo delle risorse del fondo unico di amministrazione dell'anno 2010, sottoscritto in data 1° giugno 2011 a seguito delle osservazioni formulate dallo scrivente con nota n. 51665 del 18 aprile 2011 e della nota di codesto Dipartimento n. 25377 del 18 aprile 2011.

Al riguardo, pur prendendo atto delle modifiche apportate al provvedimento in esame, per quanto di competenza, si rappresenta che le stesse non appaiono pienamente rispondenti alle richieste formulate dallo scrivente in relazione sia alla valutazione dei titoli professionali e culturali sia alla selettività della procedura dei passaggi economici.

In ordine poi alla non indicazione dei criteri per la corrispondenza degli "istituti incentivanti", si fa presente che il quadro normativo concernente la contrattazione integrativa si è modificato sulla base del D.L.vo 150/2009 e, pertanto, gli accordi successivi alla data di entrata in vigore di tale provvedimento devono tener conto delle prescrizioni ivi indicate.

Pertanto, il parere favorevole dello scrivente è condizionato alla applicazione delle sindacate disposizioni all'accordo in esame.

In ogni caso, ci si rimette alle valutazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica in ordine all'ulteriore corso dell'accordo.

[Handwritten signature]

09/08/2011 16:12

0667232414

SEG. SEGRETARIO GENER

PAG 04/04

09/08/2011 15:46

+39-05-68997088

URSPA SEGRETERIA

PAG 04/04

Infine, circa gli sviluppi economici previsti nell'accordo si fa riserva di esprimere il parere definitivo al riguardo atteso che la problematica è all'esame dell'Ufficio di Gabinetto di questo Ministero, al fine di rivedere l'orientamento espresso sulla questione con circolare del Ministro n. 12 del 15 aprile 2011.



Il Ragioniere Generale dello Stato

Contino

ALL. 4

09/08/2011 16:12

0667232414

RICEVUTO 09/08/2011 15:51

SEG. SEGRETARIO GENER

PAG 01/04

09/08/2011 15:46

+39-06-68997008

0667232414

SEG. SEGRETARIO GENER

URSPA SEGRETERIA

PAG 01/04

Dirigente / [firma]

10.08.2011



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0042292 P-4.17.1.14.5
del 29/07/2011



5066601

09 AGO 2011

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE
GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO
ED IL PERSONALE - Servizio IV

11 AGO 2011

Prot. N°

28016 - Rom' 0422.10/1.6

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dir. Gen.le per l'Org.ne e le
Relazioni Sindacali - Serv. II
Via del Collegio Romano 27
00186 ROMA

p.c. Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato /IGOP
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Oggetto: Ministero per i Beni e le Attività culturali - Ipotesi di accordo inerente chiarimenti alle ipotesi di accordo sottoscritte il 23 dicembre 2010 concernenti gli sviluppi economici all'interno delle aree per l'anno 2010, sottoscritta in data 1 giugno 2011.

Si fa riferimento alla ipotesi di accordo in oggetto, trasmessa ai fini della procedura prevista dall'art. 40-bis, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001 per l'accertamento congiunto- effettuato da questo Dipartimento e dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, IGOP - sulla compatibilità economico-finanziaria e dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalle norme di legge e dalla contrattazione nazionale, e sottoscritta a seguito delle osservazioni formulate con propria nota n. 25377 del 18 aprile 2011 alle ipotesi di accordo del 23 dicembre 2010.

Al riguardo, si rinvia all'allegata nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria dello Stato/IGOP e si rappresenta quanto segue.

In via preliminare, resta inteso che l'ipotesi di accordo in oggetto, sottoscritta in data 1 giugno 2011, sostituisce i precedenti accordi, di pari oggetto, del 23 dicembre 2010. Nelle premesse della stessa, pertanto, si dovrà rappresentare l'avvenuta sostituzione degli accordi ed eliminare la locuzione "ferma restando la validità delle suddette ipotesi di accordo sottoscritte in data 23 dicembre 2010".

Relativamente ai criteri di valutazione definiti ai fini degli sviluppi economici all'interno delle aree, nel concordare con quanto rappresentato nell'allegata nota del Ministero dell'economia e finanze, non può che ribadirsi quanto già rappresentato in ordine alla necessità evitare che l'esperienza professionale si sostanzi come mera anzianità di servizio, nonché di prevedere criteri di valutazione della performance individuale e collettiva, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 150/09, e dall'articolo 52, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165/01, come da ultimo modificato. In particolare, si sottolinea che la previsione di una attestazione da parte dei dirigenti



Dipartimento del Consiglio dei Ministri

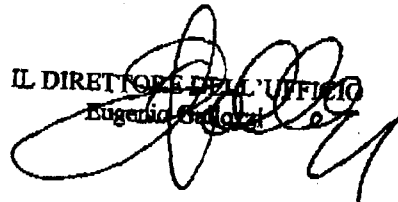
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva

dell'avvenuto svolgimento degli incarichi conferiti non appare conforme al dettato normativo, in quanto non attinente alla valutazione della performance individuale e collettiva del personale. Ciò anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 65, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 150/2009, ed illustrato con Circolare n. 7 del 2010 e Lettere circolari n. 1 e n. 7 del 2011 di questo Dipartimento.

Si richiamano inoltre le medesime disposizioni (oltre che l'art. 7, comma 5 del d.lgs. 165/2001; l'art. 2, comma 32, della legge 203/2008; l'art. 18, comma 2, del d.lgs. 150/09; l'art. 40, comma 3-bis e l'articolo 45, comma 3, del d.lgs. 165/2001, come modificati), con riferimento a quanto previsto in relazione tecnica finanziaria in ordine al previsto utilizzo del FUA 2010. Con appositi accordi, pertanto, si dovranno adeguare i criteri di riconoscimento del trattamento accessorio, ed in particolare degli istituti incentivanti, a quanto previsto dalla disciplina vigente, secondo quanto richiesto anche dalla Corte dei Conti in materia.

Si ritiene pertanto che l'ipotesi di accordo in oggetto possa avere corso a condizione che siano recepite le osservazioni sopra esposte e quelle di cui all'allegata nota del Ministero dell'economia e finanze, nonché successivamente allo scioglimento della riserva posta dal medesimo Ministero.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Eugenio Scalfari



84 AUG 64 E A



di nota Au.5

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Servizio IV

Prot. n. 30606
04 22.10/11.6

Roma, 5 settembre 2011

Al Dipartimento della funzione pubblica
Ufficio Relazioni Sindacali
Servizio Contrattazione Collettiva
C.so Vittorio Emanuele
ROMA

Al Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato/IGOP
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

All'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero
per i beni e le attività culturali
Via di San Michele
ROMA

e per conoscenza:

Al Capo di Gabinetto dell'On.le Ministro
SEDE

Al Segretario Generale
SEDE

Oggetto: *Ministero per i beni e le attività culturali – Chiarimenti alle ipotesi di accordo sottoscritte in data 23 dicembre 2010 concernenti gli sviluppi economici all'interno delle aree per l'anno 2010, sottoscritta in data 1 giugno 2011.*

Con riferimento alla nota del Dipartimento della funzione pubblica/Ufficio Relazioni Sindacali del 29 luglio 2011 prot.n. 42292 e alla nota del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP del 29 luglio 2011 prot.n. 86843 relative all'argomento in oggetto indicato, di cui si allega copia per l'Ufficio centrale del bilancio, si rappresenta quanto segue.

In data 1° giugno 2011 questa Amministrazione ha stipulato con le OO.SS. un' ipotesi di Accordo volta a chiarire alcuni aspetti delle ipotesi di Accordo sottoscritte in data 23 dicembre 2010, concernenti le procedure per gli sviluppi economici all'interno delle Aree.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Servizio IV*

La suddetta ipotesi di Accordo del 1° giugno 2011 nel recepire le osservazioni formulate dal Dipartimento per la Funzione pubblica, con nota del 18 aprile 2011 prot.n. 25377, e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 18 aprile 2011 prot.n. 51665 ha apportato talune modifiche al testo delle ipotesi di Accordo validamente sottoscritte da questa Amministrazione con le OO.SS. in data 23 dicembre 2010, come opportunamente segnalato nelle premesse della predetta ipotesi di Accordo del 1° giugno 2011.

Ciò premesso, con riferimento alle osservazioni formulate da codesti Uffici in data 29 luglio 2011 in relazione ai criteri individuati ai fini della procedura selettiva in argomento, occorre evidenziare che gli stessi tengono conto dei titoli di studio e culturali posseduti dai dipendenti in maniera coerente con la attività del profilo professionale di appartenenza, nonché di ulteriori titoli culturali e professionali non altrimenti valutabili.

Tra i predetti criteri, si tiene conto, inoltre, dell'esperienza professionale maturata dai dipendenti nel corso dell'attività lavorativa svolta al servizio di un'Amministrazione, come quella deputata alla tutela del patrimonio culturale, che per le competenze specialistiche richieste assume particolare rilevanza anche ai fini della trasmissione alle giovani generazioni di conoscenze del tutto peculiari acquisibili esclusivamente per mezzo di una attività svolta "nel tempo" e "sul campo".

Peraltro, la valutazione dell'esperienza professionale, effettuata dall'Amministrazione ai sensi della normativa vigente, e dunque anche delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 150/2009, è destinata ad incidere in misura non superiore al 25% dei titoli complessivamente valutabili.

Come risulta, peraltro, dalle tabelle allegate all'ipotesi di Accordo del 1° giugno 2011 i criteri di selezione individuati, anche sulla scorta di quanto già fatto da altre Amministrazioni pubbliche nel corso del 2010 (es. Ministero della difesa), sono stati combinati e ponderati tra loro in modo da evitare la prevalenza dell'uno sull'altro, in linea con quanto previsto dal CCNL Comparto Ministeri del 14 settembre 2007.

Relativamente, infine, ai criteri di valutazione della performance individuale e collettiva, di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 150/2009 e di cui all'art.52, comma 1-bis del d.lgs.n. 165/2001 e s.m.i., si fa presente che il Sistema di misurazione e valutazione della Performance è divenuto, di fatto, operativo solo a decorrere dal gennaio 2011.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Servizio IV

Pertanto, considerato che allo stato le risultanze di tale sistema di valutazione saranno disponibili solo a partire dall'anno 2012 e che l'ipotesi di Accordo in questione si riferisce all'anno 2010, rilevata comunque in ogni caso la necessità che un'attività di valutazione debba comunque essere effettuata, si è ritenuto di ancorare il riconoscimento del punteggio derivante dall'espletamento di attività di servizio rilevanti alla preventiva attestazione da parte del dirigente competente, anche per ciò che concerne l'effettivo svolgimento degli incarichi dichiarati. Tale attestazione implica comunque un'attività valutativa da parte del dirigente in ordine allo svolgimento degli incarichi di servizio dichiarati dai dipendenti ai fini della presente procedura che verrà effettuata ai sensi della normativa vigente.

Ciò a dimostrazione del carattere selettivo della procedura in argomento, rivolta espressamente ad un numero circoscritto di personale del MiBAC e sviluppata nel rispetto dei principi di merito, premialità e selettività, in conformità alle disposizioni di legge e contrattuali vigenti.

Per ciò che concerne, infine, la decorrenza economica dell'accordo in questione, fissata al 1° gennaio 2010, nel prendere atto di quanto evidenziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si fa presente che la stessa è stata mantenuta ferma alla data sopraindicata anche in considerazione del fatto che le ipotesi di Accordo a cui ci si riferisce sono state sottoscritte in data 23 dicembre 2010 ed inviate all'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero e a codesti Uffici in data 30 dicembre 2010 con nota prot. n. 49114.

Alla luce di quanto sopra esposto, nel confermare il contenuto dell'ipotesi di Accordo sottoscritto in data 1° giugno 2011, si resta in attesa del parere congiunto da parte di codeste Amministrazioni ai fini della sottoscrizione definitiva dell'Accordo in argomento.

La presente nota è inviata per conoscenza anche al Capo di Gabinetto al fine di sottoporre la questione all'attenzione dell'On.le Ministro per le iniziative che si riterrà opportuno adottare.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario GUARANY

ALL. 6



MBAC-UDCM
GABINETTO
0016687-14/09/2011
CI. 07 06 00/1

MINUTA ~

Il Ministro

Roma, 14 SET. 2011

per i Beni e le Attività Culturali

Piero Renato,

sottopongo nuovamente alla Tua cortese attenzione l'esigenza, già rappresentata con la mia precedente nota del 21 luglio 2011, di un Tuo intervento diretto e urgente per risolvere in via definitiva la questione concernente gli sviluppi economici all'interno delle Aree del personale del Ministero per i beni e le attività culturali, di cui alle ipotesi di Accordo sottoscritte in data 23 dicembre 2010.

Al riguardo, Ti segnalo che con nota del 5 settembre 2011 prot.n. 30606, di cui allego copia, il Direttore generale del personale ha fornito i chiarimenti richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in data 29 luglio 2011, evidenziando ulteriormente la circostanza che i criteri stabiliti per lo svolgimento delle procedure selettive in argomento si presentano ispirate a principi di merito, premialità e selettività, in conformità alle disposizioni contrattuali e normative vigenti.

Il Tuo intervento è particolarmente urgente e necessario in considerazione del fatto che il mancato nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo in questione - la cui decorrenza giuridica ed economica è fissata al 1° dicembre 2010, dal momento che le ipotesi di Accordo a cui si riferisce sono state sottoscritte in data 23 dicembre 2010 - potrebbe comportare la perdita di euro 12.981.840,00 a valere sul Fondo unico di Amministrazione relativo all'anno finanziario 2010, con ripercussioni fortemente negative sulle legittime aspettative del personale del Ministero, che verrebbe privato della possibilità di poter conseguire uno sviluppo economico, al pari di quanto avvenuto per il personale di tutte le altre Amministrazioni centrali.

Ciò aggraverebbe ulteriormente lo stato di disagio del personale che ha già prodotto la proclamazione dello stato di agitazione e l'indizione di una giornata di sciopero per il giorno 21 ottobre 2011.

Grato per la Tua attenzione, resto in attesa di un Tuo riscontro.

Giancarlo Galan

On.le Renato Brunetta
Ministro per la pubblica amministrazione
e l'innovazione
Palazzo Vidoni
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 - ROMA

ALL. 7



URB/11/11

*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

Roma, 14 SET. 2011

Paolo Sicilio

MBAC-UDCM
GABINETTO
0016688-14/09/2011
Cl. 07.06.00/1

sottopongo nuovamente alla Tua cortese attenzione l'esigenza, già rappresentata con la mia precedente nota del 21 luglio 2011, di un Tuo intervento diretto e urgente per risolvere in via definitiva la questione concernente gli sviluppi economici all'interno delle Aree del personale del Ministero per i beni e le attività culturali, di cui alle ipotesi di Accordo sottoscritte in data 23 dicembre 2010.

Al riguardo, Ti segnalo che con nota del 5 settembre 2011 prot.n. 30606, di cui allego copia, il Direttore generale del personale ha fornito i chiarimenti richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in data 29 luglio 2011, evidenziando ulteriormente la circostanza che i criteri stabiliti per lo svolgimento delle procedure selettive in argomento si presentano ispirate a principi di merito, premialità e selettività, in conformità alle disposizioni contrattuali e normative vigenti.

Il Tuo intervento è particolarmente urgente e necessario in considerazione del fatto che il mancato nulla osta alla sottoscrizione dell'Accordo in questione - la cui decorrenza giuridica ed economica è fissata al 1° dicembre 2010, dal momento che le ipotesi di Accordo a cui si riferisce sono state sottoscritte in data 23 dicembre 2010 - potrebbe comportare la perdita di euro 12.981.840,00 a valere sul Fondo unico di Amministrazione relativo all'anno finanziario 2010, con ripercussioni fortemente negative sulle legittime aspettative del personale del Ministero, che verrebbe privato della possibilità di poter conseguire uno sviluppo economico, al pari di quanto avvenuto per il personale di tutte le altre Amministrazioni centrali.

Ciò aggraverebbe ulteriormente lo stato di disagio del personale che ha già prodotto la proclamazione dello stato di agitazione e l'indizione di una giornata di sciopero per il giorno 21 ottobre 2011.

Grato per la Tua attenzione, resto in attesa di un Tuo riscontro.

Giancarlo Galan

On. le Giulio Tremonti
Ministro dell'economia e delle finanze
Via XX Settembre, 97
00187 - ROMA